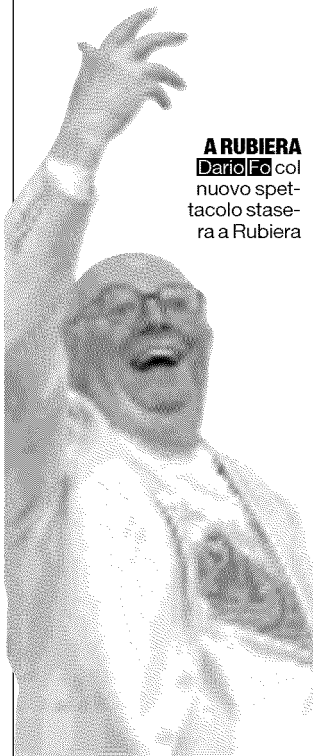


## IL DEBUTTO

## Fo: "Le mie casalinghe combattive e rabbiose"

**A RUBIERA**  
Dario Fo col nuovo spettacolo stasera a Rubiera

**ANNA TONELLI**

RUBIERA — «E se il copione diventasse realtà?». Ride divertito **Dario Fo**, sfogliando la sceneggiatura di «Sotto paga non si paga!». La sua anima da «disubbidiente» esprime un sogno: che la protesta messa in scena da un gruppo di casalinghe contro il caro-prezzi diventi la molla per uno sciopero di piazza reale. «Più reale del reale», continua il Premio Nobel aggiungendo che «neanche si poteva pensare che una commedia del passato diventasse di un'attualità incredibile in tempi di prezzi rialzati e governi incapaci di rispondere ai bisogni dei più poveri». Quella che andrà in scena stasera, in prima nazionale, al Teatro Herberia di Rubiera di Reggio è la nuova elaborazione di una commedia del '74, in epoca di crisi energetica e austerità. Un testo scritto da **Dario Fo** e **Franca Rame**, ora prodotto da Massimo Chiesa, e interpretato da due bravi attori come Antonio Catania e Marina Mas-

sironi. All'epoca sembrava un testo rivoluzionario e surreale, ora diventa quasi di attualità. «Allora — è ancora Fo a raccontare — parlavamo di donne della periferia milanese che, andando a fare la spesa, si ritrovavano con i costi aumentati a dismisura: arrabbiate e combattive, decidevano di pagare metà prezzo rispetto alla cifra imposta». E il regista ancora si stupisce di come quell'idea teatrale fu «rubata» per essere tradotta nella realtà con una sorta di autoriduzione anticipata avvenuta in due supermercati. «Leggemmo sui giornali — continua — che un centinaio di donne partecipanti all'azione reale, appoggiate da operai in sciopero, avevano addirittura ripetuto le stesse battute che Franca recitava ogni sera sulla scena». Poi la commedia viene abbandonata fino all'invito che Chiesa ha rivolto di nuovo a Fo di riattualizzare il testo. Dopo le prove alla Corte Ospitale («un luogo unico in Italia per raccogliere gli attori randagi e produrre spettacoli», assicura Fo), stasera il debutto del nuovo «Sotto paga non si paga!». «Chissà se oggi questo nuovo allestimento ripeterà l'iter satirico e grottesco che si verificò al suo debutto — conclude un entusiastico Fo —. Succede spesso che la realtà copi dall'immaginazione scenica: in ogni caso ci sono sia gli interpreti in grado di far gustare le situazioni drammatiche, sia il pubblico che può intendere il gioco satirico».

Info-pren.: 0522.621133;  
[www.corteospitale.org](http://www.corteospitale.org)

